

Karl Marx

I documenti sulla spartizione della Turchia

«New-York Daily Tribune» n. 4045
5 aprile 1854

Londra, martedì 21 marzo 1854

Un avvenimento estremamente importante è la pubblicazione, obbligatoria, della corrispondenza segreta dei ministri con l'imperatore di Russia, scambiata nel corso del primo trimestre del loro governo, così come del memorandum dell'incontro tra lo zar e Lord Aberdeen nel 1844, pubblicato in risposta a una sfida lanciata dal «*Journal de St. Pétersbourg*».¹

Inizieremo con l'analisi del « memorandum » del conte Nesselrode, consegnato al governo di Sua Maestà e redatto in base alle comunicazioni dell'imperatore di Russia dopo la sua visita in Inghilterra nel giugno del 1844. Il presente *status quo* dell'impero ottomano è « il più compatibile con l'interesse generale del mantenimento della pace ». Inghilterra e Russia concordano su questo principio e quindi uniscono i loro sforzi per conservare tale *status quo*.

« A questo scopo l'aspetto essenziale è lasciare che la Porta viva in pace, evitando di disturbarla senza necessità con battibecchi diplomatici ed evitando di intromettersi senza assoluta necessità nei suoi affari interni. »

Ora, com'è possibile realizzare con successo questo « sistema della tolleranza »? Primo, la Gran Bretagna non deve interferire con l'interpretazione che la Russia ritiene opportuno dare dei suoi trattati con la Porta, ma, al contrario, deve spingerla ad agire in conformità con essi, così come sono interpretati dalla Russia; secondo, deve permettere alla Russia di immischiarsi « costantemente » negli affari tra il sultano e i suoi sudditi cristiani. In una parola, « il sistema della tolleranza » verso la Porta significa un sistema di complicità con la Russia. Questa strana proposizione, tuttavia, è espressa in termini niente affatto rudi.

Il memorandum ostenta di parlare di « tutte le grandi potenze », ma allo stesso tempo lascia chiaramente intendere che non esistono grandi potenze oltre alla Russia e all'Inghilterra. La Francia, infatti, « si troverà *obbligata* ad agire secondo il corso concordato tra San Pietroburgo e Londra ». L'Austria è rappresentata come una mera appendice della Russia, senza una vita propria, non ha una pro-